

Roma, 19 dicembre 2024

Pensioni Privilegiate Ordinarie La creazione di "comitati e associazioni", ha penalizzato sempre il personale del Corpo

Abbiamo letto una nota, a firma di un nostro collega, nella quale si evidenziano una serie di problematiche conseguenti al mancato riconoscimento della Pensione Privilegiata Ordinaria al personale appartenente al Ruolo Tecnico Professionale del Corpo Nazionale VV.F.

Condividiamo nel merito l'accento alla mancanza di una puntuale informazione al personale interessato e appartenente al Ruolo Tecnico Professionale, disinformazione conseguente soprattutto a seguito di una serie di provvedimenti legislativi e riformatori cui è stato destinato il Corpo Nazionale.

Ci riferiamo in particolare alla Legge n. 252/2004 e al D.Lgs. n. 217/2005 e 127/2018, ai precedenti riferimenti legislativi di istituzione e regolamentazione del Ruolo S.T.A.C. come ad esempio la Legge 930/1980 e Legge n. 521/1988 ma anche alla riforma dell'organizzazione dei vari enti previdenziali come la soppressione dell'I.N.P.D.A.P. e il trasferimento all'I.N.P.S. che, nella gestione previdenziale dei pubblici dipendenti, ha determinato la produzione di provvedimenti non del tutto adeguati e chiarificatori di vari settori, in particolare ai Vigili del fuoco che, va precisato, non sono militari.

Come giustamente riportato nel testo della lettera del collega, tutte questioni ampiamente rivendicate dalla FP CGIL VVF con l'invio di ben tre note all'Amministrazione, alcune Sedi dell'I.N.P.S. purtroppo continuano erroneamente a considerare e definire i lavoratori del ruolo Tecnico e Amministrativo del Corpo Nazionale dipendenti civili dello Stato e quindi soggetti alle norme che sono applicate al personale dei Ministeri che come è noto vede esclusi tutti i dipendenti del Corpo Nazionale.

I dipendenti del comparto ministeri hanno un contratto di lavoro diverso da quello dei Vigili del Fuoco, il rapporto di lavoro è di tipo privatistico a differenza del rapporto di lavoro dei dipendenti del C.N.VV.F. che è di tipo pubblicistico. Questa diversità contrattuale definisce una serie di trattamenti specifici che per il Corpo nazionale si traducono, ad esempio, con la tutela assicurativa privata anche in caso di infortuni. Non essere lavoratrici e lavoratori inseriti nel sistema di tutela dell'INAIL ad esempio ma, soggetti ad accertamenti effettuati presso le Commissioni Mediche ospedaliere presenti negli ospedali militari, sono una delle grandi difficoltà vissute dal personale.

A fronte dell'attuale situazione di stallo quindi, appare del tutto evidente che, ad eccezione della FP CGIL VVF, che continua a porre una attenzione particolare alle problematiche evidenziate coinvolgendo i vertici del Dipartimento e del Corpo, nessuna delle altre Organizzazioni Sindacali nazionali sta dimostrando una particolare sensibilità all'argomento.

Per rispetto di chi lavora, va detto che gli uffici preposti oltre a condividere le osservazioni formulate dalla FP CGIL VVF, si sono subito attivati per informare adeguatamente la Direzione Centrale dell'INPS e rimuovere una serie di inesattezze interpretative date da alcune Sedi periferiche. Interpretazioni che continuano a danneggiare economicamente e non solo i dipendenti del Ruolo Tecnico Professionale soprattutto coloro i quali provengono dal Ruolo operativo ed è transitato anche per causa di servizio a seguito giudizio di non idoneità al servizio di soccorso.

Riteniamo quindi sia corretto evidenziare lo sforzo che taluni Uffici stanno facendo per far recepire all'INPS la particolare attività del Corpo Nazionale e del suo personale sia esso inserito nei ruoli operativi che "amministrativi, informatici, di rappresentanza ecc." - ovviamente in modo diversificato - anche in caso di eventi calamitosi.

La disattenzione dimostrata sino ad oggi da parte di talune Organizzazioni Sindacali nei confronti di Ruoli del Corpo partecipativi alla gestione e alle attività dei Comandi come quello del RTP, e che, al contrario, manifestano una particolare attenzione al personale addetto al servizio di soccorso la dice lunga sui motivi.

Per tali ragioni riteniamo che per superare il pericoloso isolamento che indebolirebbe le lavoratrici e i lavoratori del Corpo e scongiurare il proliferare dei cosiddetti "comitati e associazioni" pro e a favore del singolo provvedimento, che di fatto hanno solo smorzato l'azione di lotta del Sindacato senza tradursi in alcun risultato positivo per il personale, sia opportuno mantenere un contatto diretto con al FP CGIL VVF e, sostenerla.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mauro Giulianella', written in a cursive style.